



Polizia Nuova Forza Democratica

Segreteria Nazionale PNF

segreteria@pec.pnfdnazionale.it

segreteria@pnfdnazionale.it

Al Presidente della Repubblica

“italiani, poliziotti, stanchi di essere presi in giro”

Signor Presidente della Repubblica, ci rivolgiamo a Lei, per denunciare le gravi ingiustizie che i cittadini subiscono e continuano a subire dai governi che si sono succeduti, per ultimo il governo RENZI che pur non essendo stato eletto dal popolo, occupa un incarico di assoluto prestigio e responsabilità per il governo del paese.

Signor Presidente, di recente abbiamo preso atto di una sentenza della Consulta che ha bocciato il blocco degli adeguamenti pensionistici.

Il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, ha dichiarato che il governo rispetterà la sentenza, cercando un impatto minimo con i conti pubblici “ e ci mancasse pure che la sentenza non venga rispettata” ormai non c'è più niente da meravigliarsi....**Il sottosegretario all'Economia** ha invece affermato : escludo che sia possibile restituire a tutti l'indicizzazione delle pensioni “ ma i diritti sono uguali per tutti? “ .

L'esecutivo del governo potrebbe a questo punto riscrivere la norma alzando il tetto del blocco alle perequazioni ovvero decidendo di ridurre i rimborsi rispetto le pensioni che superano una certa cifra “ennesima ingiustizia per disparità di trattamento” .

Se ciò dovesse avvenire, ci ritroveremo dover affrontare come paese democratico “sulla carta” una indefinita e numerosa platea di ricorsi che graverebbero per l'ennesima volta sui debiti dello Stato senza mai che nessuno paghi ma con gravi conseguenze a danno di tutti i cittadini italiani che nella loro onestà versano i contributi alle casse dello Stato, contribuendo con tasse tra le più esose dell'Europa.

Signor Presidente, noi rappresentiamo sindacalmente un congruo numero di poliziotti e quotidianamente denunciando ai nostri vertici ed Istituzioni dello Stato la grave crisi economica che colpisce i salari del pubblico impiego e quindi anche dei poliziotti che dal 2011 per il blocco salariale, i mancati adeguamenti alla spesa pubblica e di conseguenza inevitabile povertà dei redditi, sono entrati a far parte della classe povera del paese, procurando, loro malgrado innumerevoli debiti verso terzi soggetti (banche) per sopravvivere con i loro familiari.

Ci chiediamo, se la Consulta dovesse fare giustizia anche per il pubblico impiego, così come avvenuto per i pensionati, chi pagherà gli arretrati ? chi risponderà degli abusi che hanno leso i diritti della Costituzione Italiana ? non vorremmo assistere all'ennesimo decreto legge che blefferebbe di nuovo gli italiani oscurando definitivamente i diritti del lavoro legati all'inevitabile fiume di ricorsi da parte dei lavoratori; lavoratori che in questa triste epoca hanno pagato di tutto e quanto per una classe politica corrotta e che continua a conservare i propri privilegi a discapito dei più deboli ed onesti. Confidiamo nel suo mandato auspicando che in questo paese ritorni il riconoscimento del diritto al lavoro, degli adeguamenti economici e soprattutto della democrazia, quest'ultima, elemento necessario per garantire il funzionamento dello Stato.

Napoli 29 Maggio 2015

F. In originale agli atti

Il segretario G. Nazionale

Franco PICARDI

Sede legale : Via Stadera 86 – 80143 Napoli -segreteria@pec.pnfdnazionale.it-Telefax 08119330626

Presidenza nazionale : C/so Meridionale nr.07 – 80143 – presidenza@pnfdnazionale.it –Telefax 08119253802

